



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1355

Seduta del 11/03/2019

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILIO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

APPROVAZIONE PIANO DI ATTIVITA' A CARICO DI ANCI LOMBARDIA PER L'ANNO 2019 IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE NEI COMUNI LOMBARDI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente

Oscar Alessandro Sovani

Il Direttore di Funzione Specialistica

Sabrina Sammuri

Il Direttore Generale Vicario

Pier Attilio Superti

L'atto si compone di 16 pagine  
di cui 13 pagine di allegati  
parte integrante



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**VISTE:**

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 15 “Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni “Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)” all’art. 14 commi 2-bis e 2-ter.;
- la legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare il Capo I sulle semplificazioni amministrative;
- la legge regionale 19/2014 “Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale”;

**RICHIAMATE:**

- la DGR n. 154 del 29/5/2018 “Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura”;
- la DGR n. 1042 del 17/12/2018 di approvazione del Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI Legislatura;

**RICHIAMATO** il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per l’attuazione di iniziative di semplificazione e trasformazione digitale nei comuni lombardi, approvato con d.g.r. 305 del 10 luglio 2018, sottoscritto in data 9 novembre 2018;

**DATO ATTO** che il Protocollo d’Intesa ha durata triennale e si attua per piani di attività annuali che definiscono, in accordo tra le parti, le attività previste, i risultati attesi e lo stanziamento disposto da Regione Lombardia;

**VISTO** il piano di attività per il 2019 a carico di Anci Lombardia di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO** di stanziare per le attività a carico di Anci Lombardia indicate nel relativo piano, la somma di 150.000,00 euro che trova copertura sul capitolo 13593 del bilancio regionale 2019;

**VISTA:**

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 25 “Bilancio di previsione 2019-2021”;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono interamente richiamati:

1. di approvare il piano di attività a carico di Anci Lombardia per l'anno 2019 in attuazione del Protocollo d'intesa con ANCI Lombardia per l'attuazione di iniziative di semplificazione e trasformazione digitale nei comuni lombardi, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stanziare, per le attività a carico di Anci Lombardia indicate nel piano di attività di cui all'allegato 1, euro 150.000,00 che trovano copertura sul capitolo 1.08.103.13593 del bilancio annuale per il 2019;
3. di dare mandato al Dirigente pro tempore della Struttura Semplificazione e trasformazione Digitale – Area Programmazione e Relazioni Esterne, per i successivi adempimenti amministrativi;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 1 alla D.G.R. n.



PIANO ATTIVITA' A CARICO DI ANCI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE NEI COMUNI LOMBARDI – ANNO 2019

## Sommario

FINALITA' E AMBITI DI AZIONE DEL PROTOCOLLO	3
LE ATTIVITA' PREVISTE PER IL 2019	4
1. Supporto alla piena attuazione delle iniziative regionali mediante azioni di orientamento sul territorio	5
2. Azioni di rafforzamento amministrativo rivolte ai Responsabili della Transizione Digitale degli Enti Locali e di sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici	5
3. Iniziative legate alla semplificazione amministrativa	7
4. Sperimentazione territoriale in ambito Smart City e Smart Land	8
DURATA DELLA COLLABORAZIONE	11
STANZIAMENTO REGIONALE	11
DETTAGLIO VOCI DI SPESA	11

## FINALITA' E AMBITI DI AZIONE DEL PROTOCOLLO

L'obiettivo generale del Progetto è sostenere lo sviluppo di processi di semplificazione e trasformazione digitale nelle Amministrazioni comunali lombarde.

Regione Lombardia e ANCI Lombardia nell'ambito della collaborazione si sono impegnati a:

- sostenere lo sviluppo di processi di semplificazione e trasformazione digitale nelle Amministrazioni comunali;
- attivare iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione;
- definire un conseguente piano di diffusione ed estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
- reperire risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al protocollo.

Gli ambiti di collaborazione progettuale previsti dal Protocollo riguardano:

- l'analisi dei fabbisogni degli enti locali, azioni di coordinamento per lo sviluppo e gestione di piattaforme infrastrutturali di utilità diffusa;
- la razionalizzazione dei data center e la condivisione di servizi in *cloud*;
- la valorizzazione del patrimonio informativo, sia in chiave di disponibilità e di condivisione di dati e informazioni per la cooperazione inter-istituzionale, che di pubblicazione in formato aperto;
- la valorizzazione della nuova piattaforma per le Conferenze di Servizi;
- l'implementazione di aree WiFi diffuse, a partire dai Comuni a vocazione turistica;
- la misurazione degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese;
- la promozione di interventi di semplificazione amministrativa relativi al tema della rigenerazione territoriale e urbana;
- la diffusione di modulistiche unificate negli ambiti produttivi ed edilizi e dei regolamenti edilizi comunali;
- il potenziamento degli Sportelli Unici e dei Fascicoli Elettronici (di impresa, dell'edificio, del cittadino);
- la diffusione dei Pagamenti elettronici;
- la diffusione di servizi di conservazione sostitutiva e di identità digitale;
- l'incremento del livello di competenze digitali e di processo.

## LE ATTIVITA' PREVISTE PER IL 2019

Nel 2017 e nel 2018 sono stati realizzati modelli operativi per assicurare al sistema degli Enti Locali lombardi un appoggio qualificato, sostenibile e continuativo. Le azioni fin qui realizzate hanno chiarito, sulla base delle azioni sperimentate concretamente con gli enti coinvolti, quali sono le iniziative che centralmente Regione, con il supporto di ANCI Lombardia, può svolgere come Centro di Competenze Regionale (di seguito solo CCR) e può realizzare per supportare al meglio i Comuni, in attuazione del Programma strategico regionale per la semplificazione e trasformazione digitale.

Nel 2019, oltre a dare continuità alle iniziative già avviate attraverso il consolidamento del CCR, si ritiene utile focalizzarsi su un nuovo obiettivo prioritario, ovvero l'incremento delle competenze digitali.

Nel corso degli ultimi anni molti interventi anche a livello centrale sono andati nella direzione di favorire una trasformazione digitale della PA. Tuttavia l'effettiva realizzazione di questa trasformazione è proceduta a rilento.

Lo stesso CAD - Codice dell'amministrazione digitale è una tra le norme meno applicate del contesto giuridico italiano. Uno dei fattori unanimemente considerati critici riguarda l'assenza di una cultura del digitale e dell'innovazione condivisa a tutti i livelli dell'amministrazione. Sia la Banca d'Italia, sia il Digital Economy & Social Index (DESI) rilevano che la mancanza di competenze digitali rappresenta il principale ostacolo manifestato dalle amministrazioni, al pari della mancanza di risorse e delle difficoltà organizzative.

Nella misura in cui gli Enti Locali adeguano le proprie capacità e competenze, e promuovono forme di governance sovracomunale, possono significativamente incrementare il livello e la quantità di servizi resi.

In tale ottica sono previste in questo Piano azioni formative che – in collaborazione con le strutture tecniche regionali – mirano a rinforzare il ruolo dei Responsabili per la Transizione Digitale (di seguito RTD) e le competenze degli operatori comunali.

Di seguito si presentano brevemente gli ambiti operativi rispetto ai quali si concretizzerà la collaborazione Regione Lombardia - ANCI Lombardia, e si indicano le azioni la cui realizzazione è affidata ad ANCI Lombardia.

## **1. Supporto alla piena attuazione delle iniziative regionali mediante azioni di orientamento sul territorio**

### Contesto

Nel corso del 2017 e del 2018 Regione Lombardia nell'ambito del Protocollo ha reso disponibili le seguenti proposte:

- supporto agli Enti Locali per adesione a SPID;
- supporto agli Enti Locali per i pagamenti verso la PA;
- supporto agli Enti Locali per gli Open Data;
- promozione della Cartella Sociale Informatizzata;
- promozione gara sulla conservazione a norma, avviata da Regione Lombardia nel 2016 e formalmente attiva dal 2018.

Tali iniziative, in diversi casi oggetto di specifico finanziamento rivolto agli enti locali lombardi, hanno visto una partecipazione massiva da parte dei comuni. Resta attuale la necessità di supportare adeguatamente tali enti al fine di concludere gli iter amministrativi avviati e conseguire pienamente i risultati previsti.

### Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di:

- ricognizione dei risultati conseguiti;
- attivazione di un servizio di help desk dedicato, che sia di puntuale supporto ai Comuni che hanno aderito alle iniziative promosse da Regione;
- azioni di comunicazione e orientamento mirato ai Comuni interessati ad aderire ai servizi offerti, come ad esempio la gara sulla conservazione a norma.

## **2. Azioni di rafforzamento amministrativo rivolte ai Responsabili della Transizione Digitale degli Enti Locali e di sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici**

### Contesto

Come già anticipato la pubblica amministrazione, e i comuni non fanno eccezione, presenta un ritardo significativo di competenza e di capacità organizzativa, prima ancora che di adeguamento tecnologico, rispetto al tema dell'innovazione e della digitalizzazione.

L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la *“transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”* nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Da un lato la norma spinge per affermare le figure dei Responsabili della Transizione Digitale dall'altro, più nella realtà, ci si scontra con nomine meramente formali e con l'assenza, spesso, di figure realmente competenti e/o autorevoli in grado di realizzare l'innovazione.

Per incidere in modo significativo sulle politiche di semplificazione, informatizzazione e digitalizzazione dei comuni si ritiene opportuno concentrare le azioni verso i RTD, ovvero coloro che prendono decisioni e governano i processi di innovazione sui territori.

Agire sulle figure dei RTD non deve escludere la promozione contestuale di forme di collaborazione territoriali, finalizzate alla cooperazione di queste figure in una logica di rete territoriale, la cui conformazione può e deve essere il frutto di fattori elaborati localmente.

Rivolgere l'attenzione alle figure dei RTD, infine, non significa non riconoscere la necessità di sviluppare un tessuto di competenze digitali di base diffuse a tutti i livelli, oltre che di competenze specifiche nelle diverse aree amministrative e tecniche dell'Ente; che consenta di attuare quella *“transizione alla modalità operativa digitale”* richiamata dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

### Azioni previste

Le attività previste sono guidate dalla convinzione che sia indispensabile investire fortemente su coloro che governano l'innovazione dei comuni lombardi, premiando forme di collaborazione a livello sovracomunale. Per tale ragione ANCI Lombardia propone di realizzare le seguenti iniziative, volte a rafforzare la capacità amministrativa e gestionale dei Responsabili alla transizione digitale, nonché delle figure di responsabilità specifica e di riferimento tecnico degli Enti Locali:

- Creazione della Community ReteComuni - Comuni Digitali, ospitata sulla piattaforma Open 2.0 fornita da Regione Lombardia
- Conduzione del Tavolo di lavoro rivolto ai piccoli comuni (partecipato anche dalle aziende)
- Conduzione del Tavolo Grandi Comuni
- Interventi formativi di aggiornamento e di supporto (seminari, workshop, webinar)
- Percorso volto alla certificazione delle competenze ICT

Le attività, volte a supportare, valorizzare e rafforzare il ruolo del RTD riguardano anche la definizione di azione di natura editoriale attraverso la rivista Strategie Amministrative e servizi di assistenza giuridica forniti dal team di Lombardia Informatica per il supporto alla *compliance* normativa in ambito digitale (team ADNORMA).

Per lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici, anche in osservanza dell'art. 13 del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle azioni previste dalle "Indicazioni sulle attività di Gestione del cambiamento" del Piano Triennale, sono da prevedere:

- Interventi formativi sul campo sui temi dell'operatività digitale, della sicurezza e della tecnologie
- Predisposizione di materiali (documentali, multimediali, ecc.) complementari e di supporto
- Apertura di un canale informativo per raccogliere e rispondere alle domande più rilevanti in materia (per es.: FAQ) tramite la piattaforma di ReteComuni

Per l'efficacia degli interventi formativi, si individuano quali target primari i territori che esprimono aggregazioni sul tema delle competenze digitali e della gestione associata dei servizi, anche per favorirne lo sviluppo e la diffusione in ambito regionale.

### **3. Iniziative legate alla semplificazione amministrativa**

#### Contesto

In un'ottica di misurazione degli oneri amministrativi e regolatori che gravano su cittadini e imprese è necessario verificare le prassi operative attive nei comuni per la gestione dei procedimenti amministrativi, in particolare per quanto riguarda i tempi di conclusione degli stessi e l'utilizzo di strumenti di accelerazione dei tempi di conclusione quali la conferenza di servizi.

### Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di:

- Analisi delle criticità sul rispetto delle tempistiche per la conclusione dei procedimenti;
- Analisi sulle modalità di gestione delle conferenze di servizio di competenza degli enti locali;
- Formazione sugli strumenti di gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare attenzione alla conferenza di servizi

## **4. Sperimentazione territoriale in ambito Smart City e Smart Land**

### Contesto

Quella della Smart City è un'opportunità per le Pubbliche Amministrazioni italiane, un'occasione per costruire nuove ipotesi strategiche del futuro delle singole città ed offrire agli investitori privati una prospettiva credibile e stabile nel medio periodo.

Tale opportunità è fortemente condizionata dalla scarsità di risorse, che è evidente devono essere recuperate in primo luogo dalle spese correnti e dagli investimenti che le Pubbliche Amministrazioni comunque devono fare e che non sempre indirizzano alla frontiera delle migliori opportunità. Un'adeguata governance territoriale e il miglioramento delle pratiche relative agli appalti pubblici sono fondamentali per rendere possibile la partecipazione dei privati alle iniziative di investimento.

L'obiettivo è quindi quello di promuovere un'innovazione diffusa e integrata che faccia sistema su tutti i territori lombardi: a questo scopo si introducono modelli di Smart Land che consentono di avviare un percorso di condivisione e coesione relativamente all'impiego di filoni di intervento, con sistemi tecnologici a supporto della pianificazione delle risorse e delle azioni da intraprendere su base regionale. Il modello strategico/operativo, nelle diverse declinazioni *smart city* e *smart land* è in grado di far convergere in progetti integrati infrastrutturali competenze, risorse, consensi, verticalizzazioni progettuali e fondi infrastrutturali sui territori non appartenenti agli agglomerati urbani o comunque integrabili sull'asse periferie urbane/territori limitrofi.

La "mission" del modello proposto è di sostenere l'evoluzione e lo sviluppo del territorio, promuovendo l'innovazione delle infrastrutture e dei servizi in funzione di come si evolve la dinamica sociale, economica e culturale; una *mission* basata sui valori portanti degli orientamenti comunitari: l'Innovazione, la sostenibilità, la coesione e la contaminazione.

Proprio questi valori sono alla base del Programma Operativo Regionale Lombardia POR FESR 2014 – 2020 e delle probabili direttive sul prossimo programma quadro quinquennale; il modello Smart nelle sue declinazioni rientra perfettamente in alcuni degli assi portanti, compresa l'agenda digitale, in particolare gli assi I, III, IV e V.

### Azioni previste

Il modello Smart Land si basa sulla condivisione di un'unica meta progettualità "smart", da integrare con il piano di sviluppo territoriale, che si andrà poi a suddividere in 5 grandi "corridoi tematici" e in seguito in progetti verticali di filiera; un vero e proprio progetto strategico per l'innovazione infrastrutturale che si trasformerà via via in *action plans* ognuno dei quali dotato di proprie procedure di attivazione e di risorse pubbliche e/o private allocate preventivamente.

- **5 corridoi tematici:**

- Mobilità sostenibile;
- Assetto idrogeologico e gestione dell'acqua;
- Efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche e generazione diffusa;
- Le piattaforme digitali integrate per la gestione dei flussi di innovazione tra imprese, associazioni, amministrazioni locali e Università;

- le infrastrutture per i target sensibili nell'agenda 2030 (anziani, nuove patologie diffuse, integrazione culturale, prima infanzia e modelli di assistenza socio-sanitaria diffusa).

- **l'individuazione delle risorse disponibili:**

Data la portata economica degli interventi ipotizzati, al fine di rendere concreto, tangibile ed eseguibile il progetto, si è rivolta una particolare attenzione alle variabili relative al reperimento delle risorse individuando un mix ponderato tra le diverse fonti:

- Le risorse disponibili sui territori (in particolare gli investimenti programmabili dalle utilities);
- I PPP sui progetti che, generando reddito, possono incanalare risorse private in FTT o finanza di progetto;
- I Fondi Strutturali (advisor Jasper);
- I finanziamenti BEI (advisor Jasper);
- Gli eventuali finanziamenti regionali.

**Le fasi attuative:**

In termini esecutivi il planning prevede:

- Creazione di una cabina di regia;
- Attivazione di work shop ed eventi di confronto sul territorio per creare consenso e condivisione;
- firma di un protocollo di intenti e avvio fase di swot analysis e costruzione dei big data territoriali, in collaborazione con le Università;
- Definizione del meta progetto di fattibilità e stima economica di ogni singola azione compresa nei 5 corridoi; contemporaneamente sottoscrizione dei patti di adesione dei soggetti aderenti candidati e preparazione di una prima bozza di AQP e Patti Territoriali;
- Sottoscrizione dell'AQP, dei patti territoriali e conclusione dell'analisi di impatto ambientale.

- Avvio procedure di negoziazione e procedure tender di gara compresi i PPP.

Il modello indicato verrà attuato su due o tre ambiti territoriali omogenei.

## DURATA DELLA COLLABORAZIONE

Il Piano delle attività descritto nel presente documento si riferisce al periodo compreso dal giorno della sua approvazione al 31 dicembre 2019.

## STANZIAMENTO REGIONALE

150.000 Euro comprensivo di IVA

## DETTAGLIO VOCI DI SPESA

Si concorda di non allocare le risorse disponibili per singole linee di azione in quanto l'esatto importo del singolo budget può mutare anche sensibilmente in funzione dell'evoluzione dei temi trattati. Si riportano pertanto analiticamente solo i costi "trasversali" ai singoli ambiti tematici.

ATTIVITA'	OUTPUT
<u>ATTIVITA' TRASVERSALI</u>	
Progettazione e condivisione strategica finalità e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al Tavolo strategico</li> </ul>
Project management, in collaborazione con le strutture regionali, al fine di gestire le attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al Tavolo Operativo, Report periodici su avanzamento delle attività</li> <li>• Relazione finale sulle attività svolte</li> </ul>
Comunicazione e diffusione dei contenuti relativi all'iniziativa presso i canali istituzionali ANCI Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di comunicazione istituzionale attraverso i canali del sistema Anci Lombardia (sito istituzionale, Rivista, social network)</li> <li>• Gestione Rubrica "Comuni Digitali" sulla rivista Strategie Amministrative</li> <li>• Pubblicazione news, eventi, documenti di Progetto su ReteComuni.it e relativi social</li> </ul>
<u>ATTIVITA' SPECIFICHE</u>	
Supporto alla piena attuazione delle iniziative regionale mediante azioni di orientamento sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione risultati conseguiti</li> <li>• Azioni di supporto mirato ai Comuni impegnati direttamente nelle iniziative regionali (SPID GEL, pagamenti elettronici, Open Data, Cartella Sociale Informatizzata)</li> <li>• Azioni di sensibilizzazione e supporto mirate sulla Gara per la conservazione bandita da Regione per gli Enti Locali lombardi</li> </ul>
Azioni di rafforzamento amministrativo rivolte ai Responsabili della Transizione Digitale degli Enti Locali e di sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione e gestione anagrafiche dei responsabili ICT degli Enti Locali lombardi</li> <li>• Creazione sito "Comuni Digitali" su piattaforma Open 2.0 (front end)</li> <li>• Promozione dell'ambiente community ospitato dalla piattaforma regionale Open 2.0 (back end)</li> <li>• Gestione Tavolo "Grandi Comuni"</li> <li>• Attivazione Tavolo di lavoro "Piccoli Comuni" e loro fornitori in ambito ICT</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio percorso di certificazione delle competenze digitali per i referenti IT dei Comuni</li> <li>• Definizione e attuazione di moduli formativi che riguardino indicativamente i seguenti ambiti tematici: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Piano Triennale</li> <li>○ Iniziative regionali</li> <li>○ Approvvigionamento di soluzioni e servizi IT</li> </ul> </li> <li>• Definizione e attuazione di moduli formativi declinati su scala sovracomunale</li> <li>• Coinvolgimento nei corsi in presenza di almeno 500 utenti, oltre alla partecipazione a distanza di almeno altri 500 utenti</li> </ul>
Iniziative legate alla semplificazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle criticità sul rispetto delle tempistiche per la conclusione dei procedimenti</li> <li>• Analisi sulle modalità di gestione delle conferenze di servizio di competenza degli enti locali;</li> <li>• Formazione sugli strumenti di gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare attenzione alla conferenza di servizi</li> </ul>
Smart City – Smart Land	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cabina di regia Smart Land e monitoraggio del modello</li> <li>• Attivazione delle azioni di informazione e sensibilizzazione delle Amministrazioni Locali coinvolte</li> <li>• Integrazione delle competenze LAB con Università ed imprese private</li> <li>• Pubblicazione dell'analisi SWOT dei territori in collaborazione con Jaspers BEI</li> <li>• Relazione finale sui modelli di pre-fattibilità</li> <li>• Validazione dei percorsi procedurali</li> <li>• Avvio procedure di negoziazione e procedure tender di gara in almeno due ambiti territoriali</li> </ul>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 150.000,00</b>